

I membri italiani di PloneGov: una comunità che cresce

Il lancio ufficiale di PloneGov in Italia, il 16 settembre 2008 a Ferrara, è particolarmente tempestivo, considerando il crescente interesse per PloneGov da parte di Enti Pubblici di ogni dimensione, e la rinnovata attenzione ai risparmi associati all'open source. Totalmente inesistente non più di sei mesi fa, ora la comunità italiana di PloneGov sta crescendo a un ritmo impressionante, grazie anche alla dedizione degli ZEA Partners italiani.

L'obiettivo di questa breve panoramica è illustrare l'attuale varietà dei membri italiani che, pur non avendo ancora fornito software a PloneGov né riutilizzato le soluzioni già disponibili, sono comunque desiderosi di condividere esperienze con i paesi in cui PloneGov è già da tempo un successo. Questa istantanea di una comunità, al suo primo stadio di aggregazione, costituirà un interessante termine di paragone con la situazione che si andrà a creare di qui a qualche mese, dopo che due eventi (il lancio ufficiale di PloneGov in Italia, e la presenza di PloneGov al Com-PA 2008) avranno aumentato la consapevolezza degli Enti Pubblici italiani sul potenziale di PloneGov e di Plone.



Camera di Commercio di Ferrara (www.fe.camcom.it)

La Camera di Commercio di Ferrara, primo membro italiano di PloneGov, dopo avere giocato un ruolo particolarmente attivo nella progettazione delle proprie soluzioni Plone per la Intranet ed il portale, ha deciso di coinvolgersi nel marketing di servizi correlati alla sua diffusione presso altre realtà del mondo camerale, definendo un listino comprensivo di installazione, configurazione, adattamento, formazione ed help desk, e ha individuato un partner tecnico che supporti la diffusione di C2P (acronimo di "Chamber of Commerce Portal"). Questa strategia attiva e brillante ha consentito all'Ente di aumentare il valore dei suoi investimenti in soluzioni open source, e di creare opportunità di affari per le imprese e per la comunità degli sviluppatori open source. Molte Camere di Commercio, come anche Unioncamere regionale, stanno adottando C2P e sono candidate a unirsi a PloneGov. Ottimo esempio di ciò che un intraprendente Ente pubblico può fare con Plone, la Camera di Commercio di Ferrara ospita il lancio ufficiale di Plone in Italia il 16 settembre 2008.



Comune di Modena (<http://www.comune.modena.it>)

Il Comune di Modena ha adottato Plone quale piattaforma per lo sviluppo dei propri siti web, con l'obiettivo di migliorare la qualità complessivamente offerta ai cittadini e aumentare il numero di servizi disponibili on line. L'importanza di questa presenza in PloneGov è ancor maggiore se si considera che Mo-Net è riconosciuta come best practice a livello nazionale e gioca un ruolo di riferimento per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni di ogni dimensione. Il processo di passaggio a Plone, che comprende un esteso addestramento del personale di numerosi uffici dell'amministrazione, sarà graduale e ad oggi ha riguardato alcuni sottositi tra i quali citiamo a titolo di esempio i seguenti:

<http://www.comune.modena.it/cultura>

<http://www.comune.modena.it/festadeivicini>

<http://www.comune.modena.it/citypass>

<http://www.modenapuntoeu.eu>

<http://www.comune.modena.it/bilanciopartecipativo>

<http://www.comune.modena.it/collettore>

<http://www.comune.modena.it/berviacallucci/>

<http://www.comune.modena.it/summerschool>



Unione Reno Galliera (<http://www.renogalliera.it>)

Reno Galliera, un'Unione di Comuni della Provincia Nord di Bologna, gestisce i servizi informatici per le amministrazioni del suo territorio che contano circa 70 mila abitanti e vantano una realtà produttiva e infrastrutturale in costante crescita. L'Unione ha puntato su Plone, inizialmente per la propria Intranet e, di recente, per il portale Web istituzionale. L'obiettivo è duplice: da un lato capitalizzare le esperienze delle amministrazioni locali estere, molto attive e numerose nella comunità PloneGov (in particolare in Belgio e Francia) e dall'altro sviluppare nuovi servizi in tecnologia Plone in particolare per fornire nuove opportunità a cittadini e imprese e rendere tali servizi eventualmente disponibili nella comunità PloneGov. La gestione dei sistemi informativi comunali conferisce all'Unione Reno Galliera un ruolo di indirizzo verso i singoli Comuni partecipanti, che in un vicino futuro potranno valutare l'adozione delle tecnologie Plone di cui l'Unione Reno Galliera è convinta assertrice.



Università degli Studi di
Ferrara (www.unife.it)

Probabilmente il maggior utente italiano di Plone, con circa 200 siti Web e più di 800 redattori (utenti che gestiscono autonomamente almeno un sito o una pagina), l'Università di Ferrara si è affermata come centro di competenza, anche attraverso un'attività di ricerca svolta con il contributo di numerosi studenti che hanno svolto la tesi di laurea su Zope e Plone, e ha conseguito una piena autonomia in tutte le attività per la gestione di Plone e la sua integrazione con altre applicazioni della intranet dell'organizzazione. Recentemente entrata come osservatore in PloneGov, l'Università di Ferrara sta occupando un ruolo di riferimento nazionale come testimone dell'affidabilità e della scalabilità di Zope e Plone.



**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale
del Veneto (www.arpa.veneto.it)**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto intende puntare su PLONE sia per migrare il proprio sito internet istituzionale sia per integrare nella intranet/extranet le molte banche dati ambientali e meteo-climatiche con gli applicativi di presentazione di dati, bollettini e informazioni utilizzando anche tecnologie GIS condivise con il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANET). Il lavoro di sviluppo, realizzazione e porting in PLONE sarà completato nel secondo trimestre 2009. A progetto concluso, ARPAV avrà maturato un'importante esperienza nell'integrazione di PLONE con database e sistemi di autenticazione di terze parti, assieme ad una preziosa conoscenza del dimensionamento hardware e del corretto bilanciamento tra server fisici e server virtuali in un'infrastruttura PLONE: una grande, efficiente e ben integrata, ma pur sempre economica, infrastruttura PLONE.



Sistema Informativo Nazionale Ambientale (www.sinanet.apat.it/it)

Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale, che afferisce all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha come scopo quello di monitorare ed aggregare le risorse cartografiche ed i database provenienti dalle varie fonti di informazioni distribuite sul territorio nazionale. Questo permette di avere un unico punto di accesso per la ricerca e la consultazione dei dati ambientali.



Provincia di Ferrara (www.provincia.fe.it)

Da alcuni anni, la Provincia di Ferrara vanta un'innovativa soluzione groupware per la gestione dei documenti amministrativi. Tale soluzione IBM Lotus, "QUASAR / Scrivania Virtuale" è stata pubblicamente riconosciuta come efficace ed efficiente: essa implementa le procedure del Sistema Gestione qualità dell'Ente (certificato secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO:14001:2004). Quando il partner tecnologico della Provincia (azienda che aveva progettato la soluzione originale, competente sia in IBM Lotus, sia in Plone) ha proposto un integrale migrazione a Plone di questa particolare e complessa soluzione, la Provincia di Ferrara ha aderito con entusiasmo, e ora il processo sta seguendo la sua strada, con completamento previsto verso la fine del 2008. A progetto ultimato, la Provincia valuterà quali parti dello stesso siano idonee al rilascio sotto licenza GPL per una loro diffusione tramite PloneGov.



Comune di Arezzo (<http://www.comune.arezzo.it>)

Arezzo, città d'arte di rinomanza mondiale, ha scelto Plone per la sua Intranet e per il portale Informagiovani, una vetrina di opportunità culturali, professionali e di intrattenimento. Questo portale deve essere accessibile ed efficace, dato che il tipo di utente che se ne serve è a suo agio con le nuove tecnologie ed ha alte aspettative: tale efficacia è frutto di una buona progettazione, e di corrette politiche riguardo ai contenuti da pubblicare. Il compito di gestire i contenuti è svolto, sotto la supervisione del Comune di Arezzo, da due cooperative particolarmente capaci nel cogliere il clima culturale del momento. Ci si aspetta che i buoni contenuti e il valido CMS, Plone, siano le chiavi del successo di www.ig-ar.it. La Intranet, attualmente concepita per usi generici, crescerà col tempo, al progredire delle integrazioni con i Sistemi Informativi Comunali.